ASSOCIAZIONE VELA AL TERZO ASD

VENEZIA

REGOLAMENTO DI REGATA

2025

APPROVATO IN DATA

Il presente Regolamento sostituisce i Regolamenti, nonché le disposizioni tecniche e gli allegati, in materia di regolamento di regata e di ammissione delle barche alle regate precedentemente approvati dalle Assemblee Ordinarie dei Soci dell'Associazione Vela al Terzo nonché le disposizioni tecniche e gli allegati e può essere modificato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Associazione Vela al Terzo ASD.

Il presente Regolamento riprende:
- il *"Regolamento e norme di ammissione alle regate 2019, aggiornato con Atto integrativo della sicurezza approvato in data 21.04.2022",*
- il *"Manuale Pratico Illustrato Regole di Rotta del campionato Associazione Vela Al Terzo asd" (la versione anno 1999 / Paveggio – Fabris e revisione anno 2024 / Bevilacqua – Spinadin).*

In caso di contrasto interpretativo tra il presente Regolamento e il Regolamento di Ammissione delle imbarcazioni alla Associazione Vela al Terzo asd prevalgono:
a) le norme di ammissione e certificazione contenute nel Regolamento di Ammissione per gli aspetti tecnici e tipologici;
b) le norme del presente Regolamento per aspetti di conduzione della regata, sicurezza in acqua e punteggi."

Il Regolamento è stato:

- redatto dal gruppo di lavoro nominato dal Consiglio e composto da Paolo Bianchini e Luisa Flora con il coordinamento di Fulvio Caputo. Le illustrazioni sono di Alessandro Pagnacco

- approvato dal Consiglio Direttivo in data 29 settembre 2025, è stato pubblicato nel portale dell'Associazione in data 24.10.2025 al fine di accogliere i commenti dei soci entro 30 giorni ed approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci il …….

REGOLAMENTO DI REGATA

INDICE

Parte prima - **Principi di base, Regole fondamentali**…….. pag. 4

Parte seconda – **Partenza, Cambio di percorso, Boa mancante, Arrivo**……. pag. 4

Parte terza – **Durante la Regata: diritto di rotta quando le barche si incontrano, Boe**……. pag. 7

Parte quarta – **Comitato organizzatore, Giuria, Bando di Regata, Iscrizioni, Tempo massimo, Premi e punteggi**…….pag. 13

Parte quinta – **Infrazioni, Penalità, Contestazioni**……. pag. 15

Parte sesta - **Regole di ammissione alla regata, categorie, dotazioni, controllo** pag. 17

Definizioni……pag. 22

Parte prima – Principi di base, regole fondamentali

Art. 1 - Il presente regolamento è ispirato ai valori di spirito *sportivo*, *sportività* e *corretto navigare*. Gli iscritti alle regate organizzate direttamente o con il patrocinio dell'Associazione Vela al Terzo, che intendano partecipare o stiano partecipando o abbiano partecipato alla regata, devono sottostare alle norme del presente Regolamento.

Parte seconda – Partenza, cambio di percorso, boa mancante, arrivo

Art. 2 - Quando una barca, che naviga in base a questo Regolamento, incontra una imbarcazione che non lo sta facendo, essa dovrà rispettare le Norme Internazionali per Prevenire gli Abbordi in Mare (NIPAM) e le norme governative sul diritto di rotta.

Art. 3 - Prima dell'avviso di partenza, ogni imbarcazione dovrà confermare alla barca Giuria la propria partecipazione alla competizione, secondo le indicazioni contenute nel Bando. Il mancato riconoscimento farà considerare la barca "NON PARTITA".

Art. 4 Salvo diversa indicazione che deve necessariamente essere riportata nel Bando o nelle Istruzioni di Regata, la linea di partenza è costituita da una *boa* da lasciare a sinistra e dall'asta della bandiera blu posta sulla barca giuria, da lasciare a dritta (fig. 1)

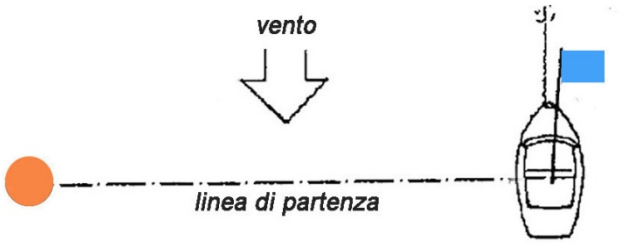


Fig.1

Art. 5 – Partenza 1

La partenza sarà data nel seguente modo:

5.1 - **5 minuti** prima del via, sulla barca giuria, verranno issate le bandiere di categoria accompagnate da un segnale acustico lungo (fig. 2a e 2b).

- **4 minuti** prima del via, sulla barca giuria, verrà issato il Gonfalone di S. Marco (fig. 2c) accompagnato da un segnale acustico.
- **1 minuto** prima del via, sulla barca giuria, verrà ammainato il Gonfalone di S. Marco accompagnato da tre segnali acustici brevi.
- **All'orario** di partenza, sulla barca giuria, saranno ammainate le bandiere di categoria accompagnate da un segnale acustico lungo.

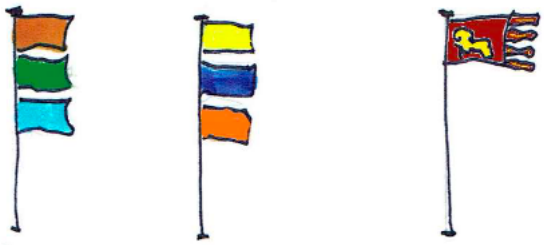


Fig. 2a 2b 2c

5.2 Le barche non impegnate a partire dovranno tenersi almeno a 50 metri dalla linea di partenza.
I tempi saranno presi sui segnali visivi: i segnali acustici non sono obbligatori.

5.3 **PRIMA** dell'inizio dei cinque minuti
Si può navigare liberamente anche oltre la linea di partenza; utilizzare altri mezzi di propulsione quali remi o motore; ormeggiarsi all'ancora.

5.4 **DOPO** il segnale dei 5 minuti

5.4.1 **VALGONO** tutte le **REGOLE DI PRECEDENZA** (barche su *mure* differenti, *sopravento-sottovento*), di *vincolo*, di passaggio ostacoli (prestare attenzione al caso illustrato nella fig.3).

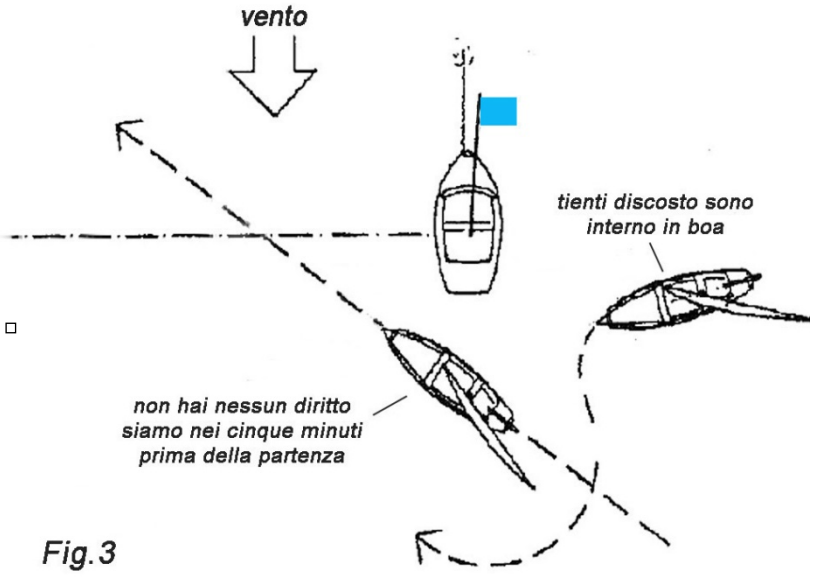


Fig.3

5.4.2 Se si oltrepassa la linea di partenza, bisogna rientrare **DAGLI ESTREMI.** Gli estremi della linea di partenza (*boa* e barca giuria) non devono essere investiti o toccati, eccetto per oggetti attaccati ad esso casualmente o temporaneamente. Una imbarcazione che li investe o li tocca deve, pena la squalifica, compiere il **PRIMA POSSIBILE** una *Penalità di un giro* senza creare alcun impedimento alle altre barche presenti nel campo di regata.

5.4.3 Dopo il segnale dell'ultimo minuto **NON SI PUO'** superare la linea di partenza con nessuna parte della barca. Se questo accade, la barca **NON** dovrà ritornare dal lato di pre-partenza della linea e la penalità sarà una

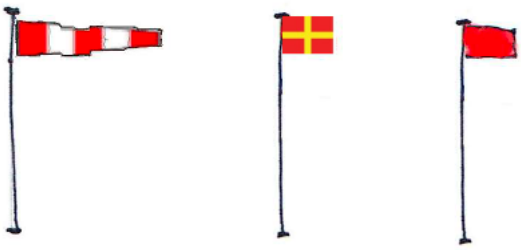
Penalità sul Tempo di 10 minuti. Le decisioni della Giuria relativamente a questa regola non saranno oggetto di contestazione.

La Giuria potrà chiamare via VHF le barche penalizzate il primo momento utile. Tuttavia, se la partenza viene rimandata o ripetuta, anche le barche che si trovavano in questa situazione potranno partecipare alla nuova partenza senza penalità.

6 Altri segnali

6.1.1 Nel caso di posticipo della partenza, sulla barca giuria, verrà issata la bandiera **INTELLIGENZA** (fig. 4a) accompagnata da due suoni.
Nel caso in cui molte imbarcazioni partano prima del segnale di partenza, la giuria può decidere di ripetere la partenza, esponendo la bandiera Romeo accompagnata da 2 suoni (fig. 4b). Le nuove procedure di partenza saranno iniziate 1 minuto dopo che siano state ammainate le bandiere Intelligenza o Romeo con un suono.

6.1.2 Nel caso di vento **SOSTENUTO**, sulla barca giuria verrà issata la bandiera ROSSA (fig. 4c) di pericolo. Gli equipaggi sono obbligati a indossare i giubbotti di salvataggio e ridurre la velatura a riva (1 o 2 mani di terzaroli). La valutazione del vento è effettuata a insindacabile giudizio dalla Giuria sulla base di osservazione diretta e/o strumenti meteo disponibili.
La Giuria può usare la bandiera di potenziale pericolo anche dopo il segnale di partenza. La comunicazione della issata sarà data anche sul canale VHF indicato sul Bando di regata.



4a 4b 4c

6.1.3 In caso di suddivisione della flotta in più scaglioni, e per la partenza della categoria bianca (imbarcazioni non in gara), le operazioni di partenza inizieranno con le medesime procedure. La loro partenza per prima o per ultima sarà indicata nel Bando o nelle Istruzioni della Regata.

7 Dopo il segnale di partenza la Giuria può interrompere la regata, ridurne o modificare il percorso utilizzando le seguenti bandiere:

	Papa: indica che il percorso è variato. Accompagnata da più suoni
	Golf: la barca o l'oggetto che espone questa bandiera sostituisce una *boa* mancante. Accompagnata da più suoni
	Alfa: la regata è annullata. Accompagnata da 4 suoni. La Regata sarà annullata anche quando l'intensità del vento nel campo di regata risulterà pari o superiore a 15kn o se la Giuria riterrà che vi siano condizioni potenzialmente pericolose ai fini della sicurezza della flotta.

8 ARRIVO

8.1 La Linea di arrivo sarà fra un'asta recante una bandiera blu sulla barca Giuria da lasciare a dritta e una *boa* o bandiera da lasciare a sinistra.

8.2 Una barca risulta arrivata quando sia partita:

- un filo ideale, che segua la sua scia, una volta teso
  - passa ogni *boa* indicata nel Bando come *boa* del percorso di regata dal lato descritto nel Bando e nell'ordine corretto;
  - passa tra le boe di un cancello dalla direzione del percorso della *boa* precedente;
  - passa la linea di arrivo dalla direzione del percorso della *boa* precedente
- la barca attraversa anche parzialmente la linea d'arrivo

8.3 Quando una barca effettua la *Penalità di un giro* alla linea d'arrivo o nei suoi pressi, essa deve essere completamente sul lato di percorso della linea prima di arrivare.

Parte terza – Durante la regata: diritto di rotta quando le barche si incontrano, boe

Prima, durante e dopo la regata, le imbarcazioni devono attenersi alle seguenti regole:

9 Una barca non deve toccare una *boa* di partenza prima di partire, una *boa* che inizia, delimita o termina il lato del percorso sul quale essa sta navigando, o una *boa* d'arrivo dopo essere arrivata.

10 Su *mur*e differenti

Quando le barche sono su *mure* differenti, quella con mure a sinistra deve *tenersi discosta* da quella con *mure* a dritta che ha la precedenza (fig. 5a).

L'imbarcazione con *mure* a dritta non può però eseguire manovre che impediscano a quella con *mure* a sinistra di manovrare per *tenersi discoste* (fig. 5b).

Ricordiamo che le barche armate con vela al terzo sono munite di un boma (antenèla de soto) molto lungo e, nelle andature portanti, molto sporgente lateralmente. Quindi la definizione "tenersi discosto" va considerata con particolare attenzione durante la manovra della abbattuta.

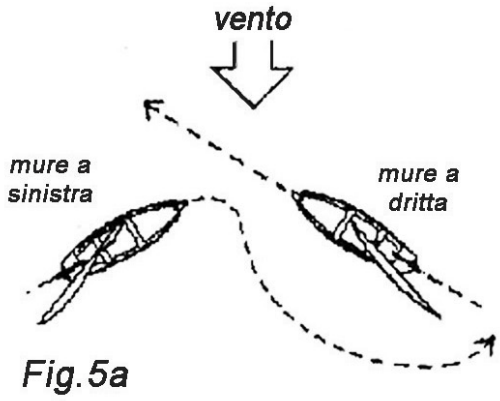


Fig.5a

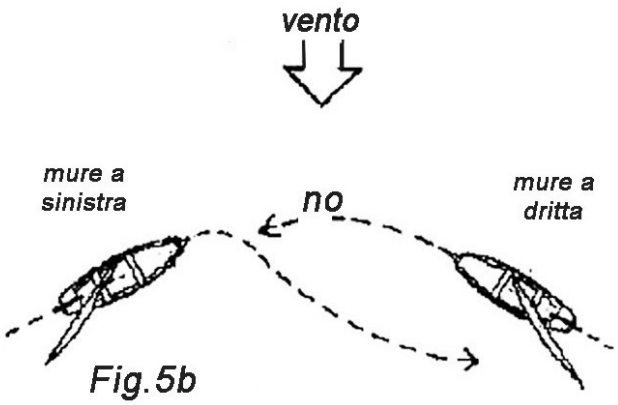
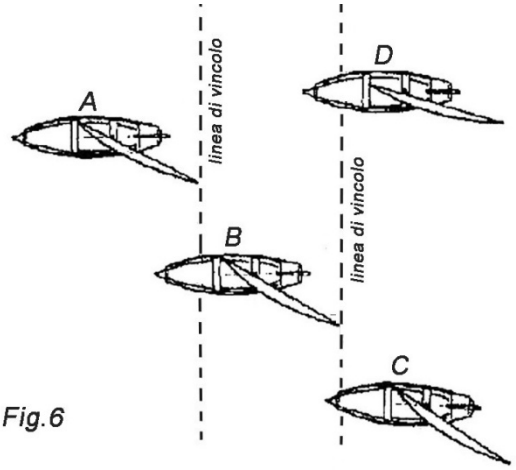


Fig.5b

11 Sulle stesse *mure* vincolate

Quando le barche sono sulle stesse *mure* e vincolate (Fig. 6), una *barca al vento* deve *tenersi discosta* da una barca *sottovento*.



A è vincolato con B e C

B è vincolato con A C e D

C è vincolato con A B e D

D è vincolato con B e C

Fig.6

12 *Vincolo* da *sottovento* oltre o entro le 2 lunghezze, *vincolo* da *sopravvento*

Se la barca che sopraggiunge si *vincola* oltre la distanza laterale di due sue lunghezze (fig. 7), potrà orzare a suo piacimento. La barca *sopravvento* dovrà rispondere di conseguenza e non potrà poggiare se non per abbattere cambiando *mure*.

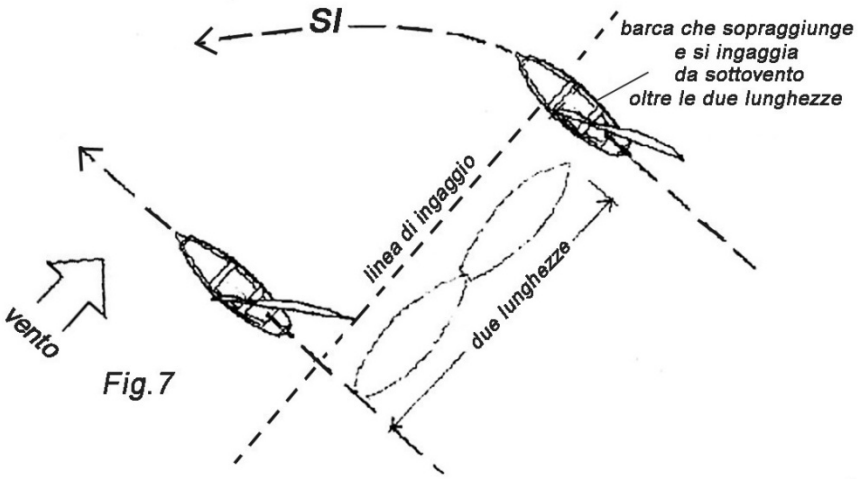


Fig.7

Se la barca che sopraggiunge si *vincola* entro la distanza laterale di due sue lunghezze (fig. 8), non potrà orzare oltre la sua *giusta rotta* a meno che, a seguito di ciò, non interrompa il *vincolo*, mentre la barca *sopravvento* non potrà poggiare se non per abbattere.

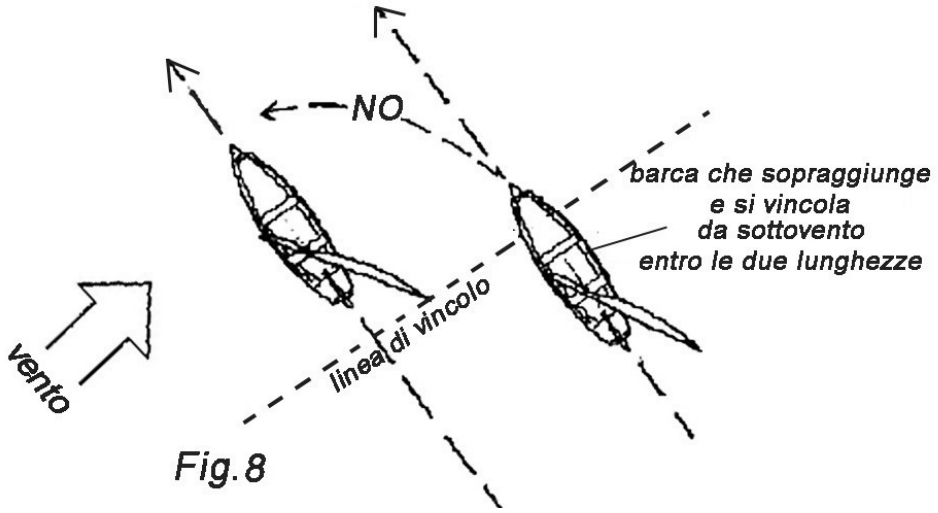


Fig. 8

Se la barca che sopraggiunge si *vincola* da *sopravvento* (fig. 9), dovrà *tenersi discosta* dalla barca *sottovento* che potrà orzare a suo piacimento. La barca *sopravvento* potrà poggiare solo per abbattere cambiando *mure*.

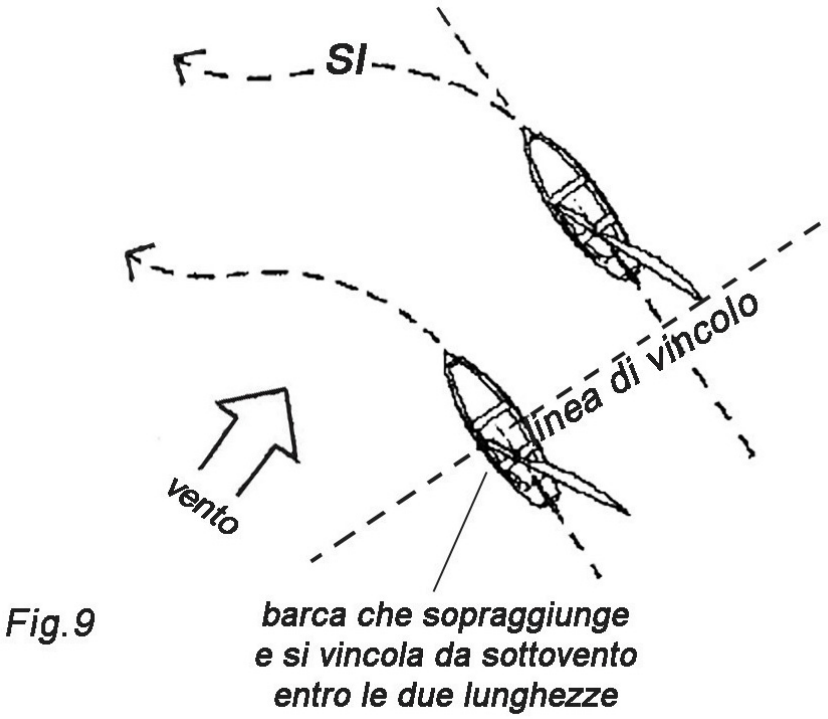


Fig. 9

13 Sulle stesse mure non *vincolate*

Quando una barca raggiunge, senza essere ancora *vincolata*, un'altra barca sulle stesse *mure*, deve *tenersi discosta* dalla stessa (fig. 10).

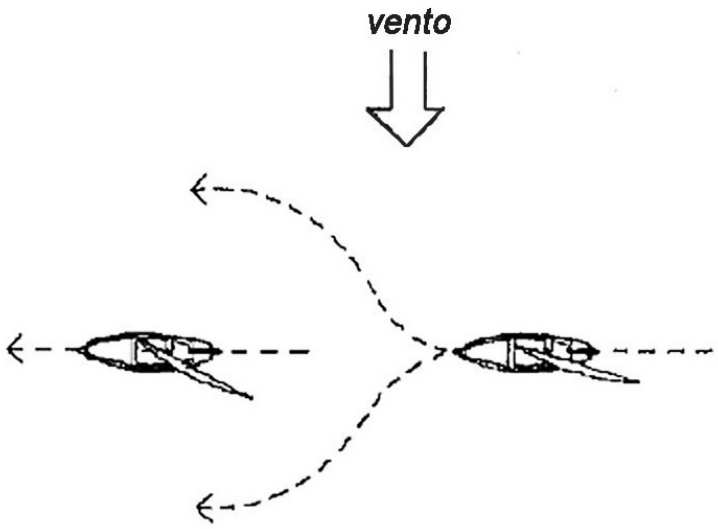


Fig. 10

14 Quando si vira, cambiare rotta

Quando una imbarcazione compie una virata, dal momento in cui viene a trovarsi con la prua al vento e fino a quando si trova su una rotta di bolina stretta, DEVE TENERSI *DISCOSTA* dalle altre barche. Quando una imbarcazione cambia rotta, anche se ha diritto di via, deve SEMPRE dare alle altre barche lo spazio per *tenersi discoste*.

Nel caso in cui, compiendo il cambio di rotta, acquisisca il diritto di via, deve inizialmente dare lo spazio alle altre barche per *tenersi discoste*.

15 Evitare il contatto

Prima, durante e dopo la regata, le imbarcazioni devono evitare i contatti: sia chi deve *tenersi discosto*, sia chi ha diritto di rotta, deve SEMPRE evitare la collisione. In particolare, se dovesse verificarsi un danno, potrà essere penalizzata anche l'imbarcazione avente diritto di rotta se verrà dimostrato che non ha compiuto TUTTO il possibile per evitare il contatto.

16 Passaggio di *boa*

La regola si applica a una *boa* o a un *ostacolo* che deve essere lasciato dalla stessa parte, dal momento in cui si sta per passarlo fino a quando si è passato.

Non si applica a una *boa* di partenza circondata da acqua navigabile, alla barca giuria oppure tra barche su *mure* differenti quando sono di bolina o quando una di esse, per passare la *boa*, debba virare.

Se due o più barche sono *vincolate* prima di raggiungere il *cerchio delle tre lunghezze*, la barca esterna deve *tenersi discosta* dalla barca interna per consentirle di passare la

boa o l'*ostacolo* (fig. 11). Anche se all'interno del cerchio il *vincolo* viene interrotto, l'obbligo per la barca esterna rimane.
Tuttavia, se la barca esterna NON ha la possibilità di dare spazio (ad esempio per un *ostacolo*: seragie, paletti, bricole ecc.) quando ha inizio il *vincolo*, questa regola non si applica.

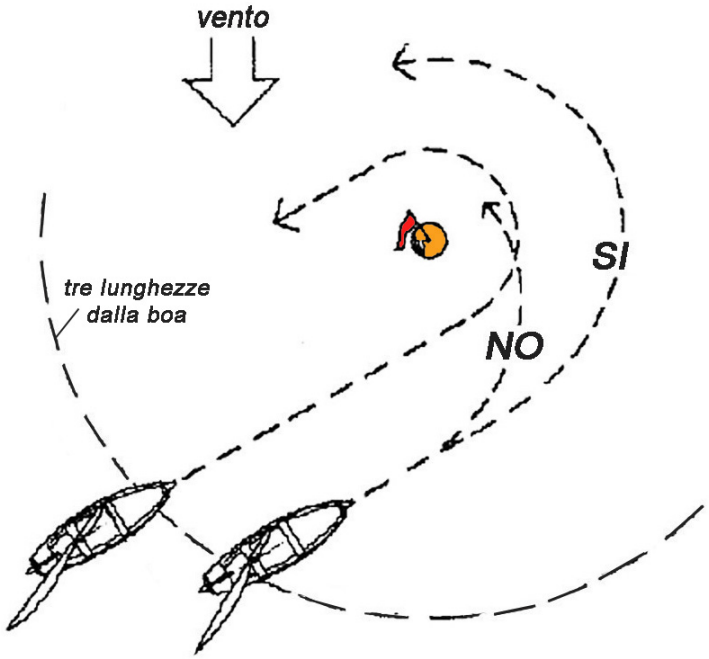


Fig. 11 **barche vincolate prima di raggiungere il cerchio delle tre lunghezze dalla boa**

Se due o più barche non sono *vincolate* prima di raggiungere il *cerchio delle tre lunghezze*, la barca che sopraggiunge deve *tenersi discosta* anche se in seguito si stabilisce il *vincolo* (fig. 12).

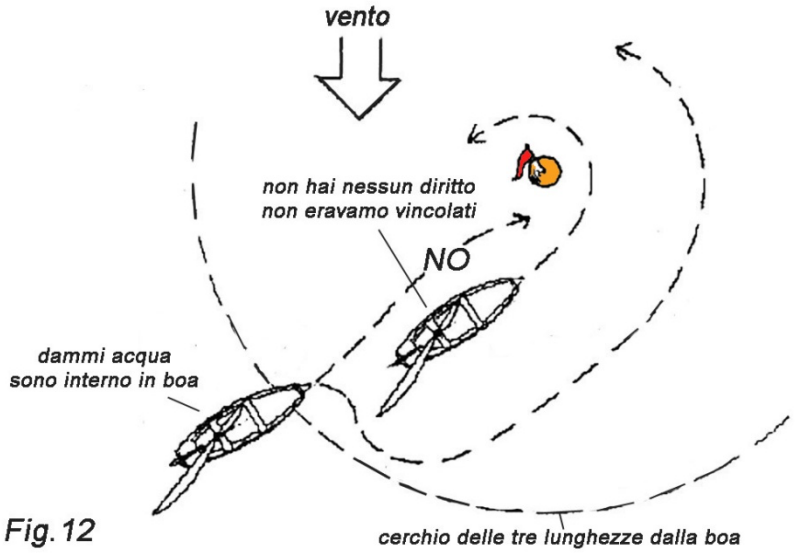


Fig. 12

Se all'interno del *cerchio delle tre lunghezze* una barca compie una virata, perde il diritto di spazio alla *boa* (Fig. 13).

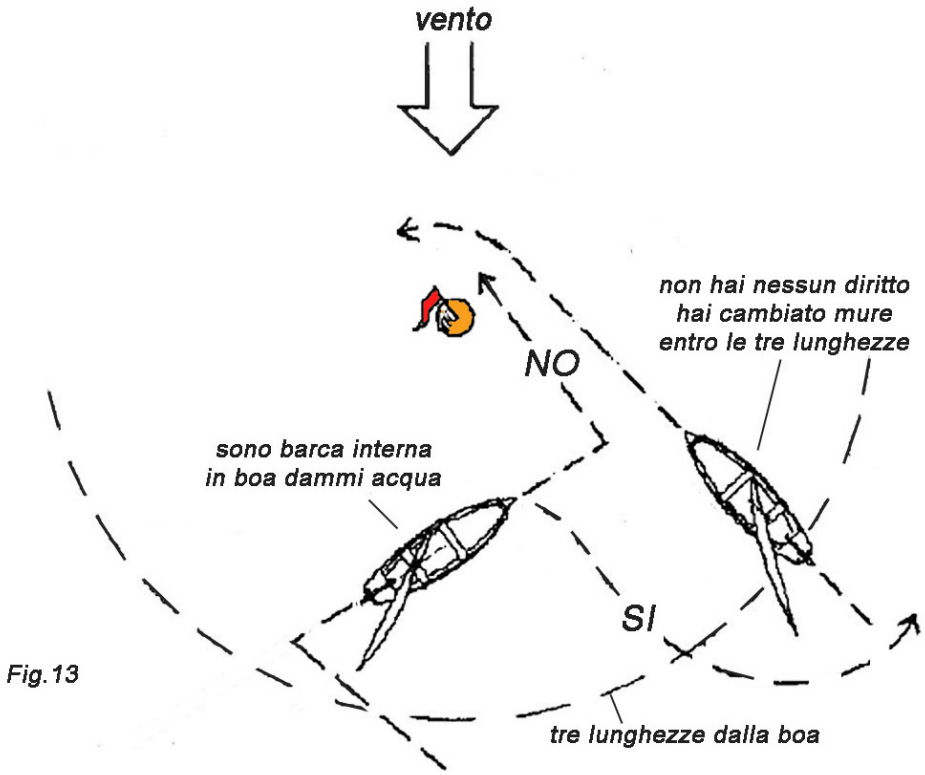


Fig.13

Quando si debba passare una *boa* o un *ostacolo* abbattendo, tra due o più barche *vincolate* prima di entrare nel *cerchio delle tre lunghezze*, la barca all'interno e con diritto di rotta deve abbattere senza passare più distante di quanto necessario per evitare di toccare la *boa* o per passare l'*ostacolo* (fig. 14).

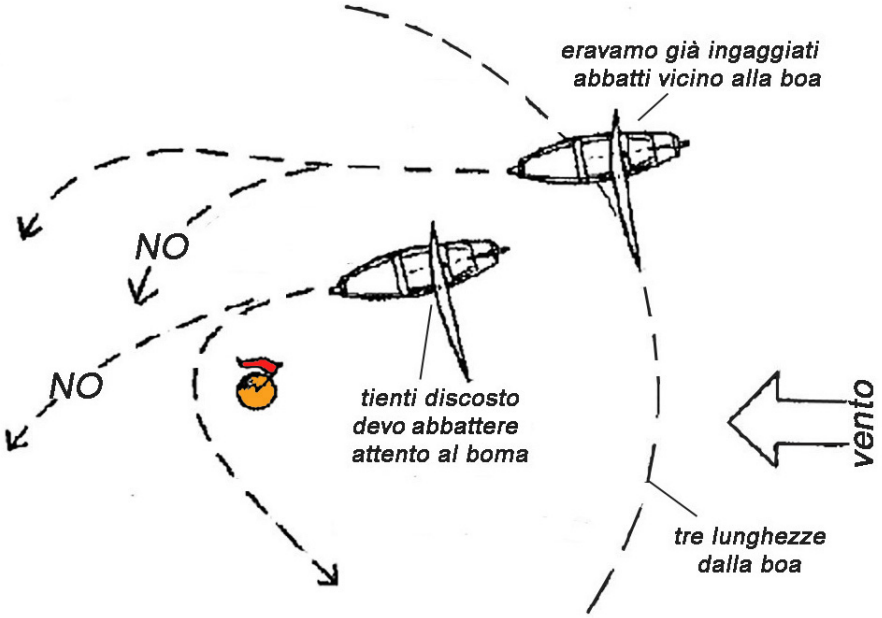


Fig. 14 **barche già ingaggiate prima di raggiungere tre lunghezze dalla boa**

17 Quando, per motivi di sicurezza, una barca è costretta a cambiare rotta per evitare un *ostacolo* ma non può farlo perché chiusa da un'altra barca sulle stesse *mure*, dovrà dare un richiamo avvisando della manovra e dando comunque alla barca che riceve il richiamo il tempo di rispondere. Quest'ultima potrà cambiare direzione al più presto oppure rispondere immediatamente "vira/abbatti tu", *tenendosi discosta* dalla barca che deve cambiare rotta (fig. 15).

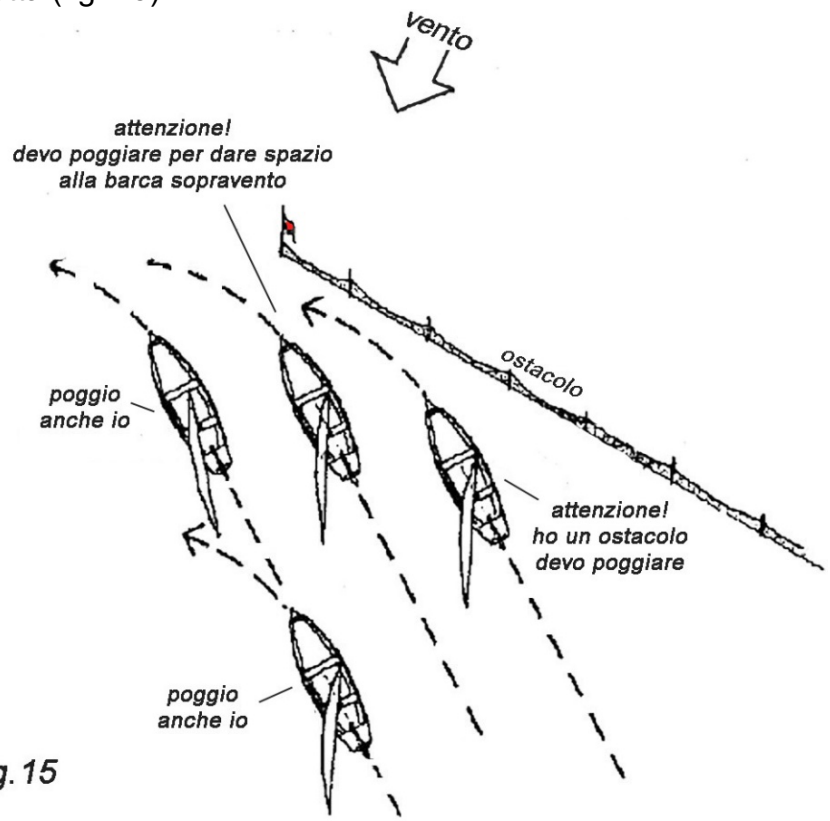


Fig. 15

Parte quarta – Comitato organizzatore, Giuria, Bando di regata, Iscrizioni, Tempo massimo, Premi e punteggi

18 Il Comitato organizzatore è costituito dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Vela al Terzo ASD. Presidente e Portavoce del Comitato organizzatore è il Direttore Sportivo dell'Associazione. Il Comitato organizzatore può essere integrato da rappresentanti dei Circoli, Società o Associazioni co-organizzatrici.

Compiti del Comitato Organizzatore sono:

- stabilire i percorsi delle regate;
- in caso di avverse condizioni meteorologiche o di altre emergenze, decidere l'eventuale rinvio ad altra data della regata stessa entro 24 ore dall'orario di partenza;
- fornire indicazioni alla Giuria sulle modalità specifiche delle regate per barche armate al terzo e sulle modalità per annullare la regata o per accorciare il percorso.

19 Viene data comunicazione dell'organizzazione delle regate e della data delle stesse mediante il sito internet (www.velaalterzo.it) e, ove possibile, invio a mezzo e-mail o

lettera scritta a tutti i soci e ai Circoli, Società od Associazioni affiliati, affissioni, manifesti, calendario annuale.

Il Bando di regata dovrà contenere:

- il titolo della regata, la data della stessa, le categorie di imbarcazioni ammesse;
- il percorso, i regolamenti e le norme di riferimento, le istruzioni riguardanti ora di partenza, il tempo massimo d'arrivo;
- la posizione delle linee di partenza e di arrivo, i lati da cui lasciare le boe, pali o isole, tutti gli altri obblighi o limitazioni del percorso;
- le previsioni delle maree;
- i premi, il termine di iscrizione e la quota;
- ogni eventuale ulteriore indicazione ritenuta importante dal Comitato organizzatore.

20 La Giuria è nominata dal Comitato organizzatore. Nei limiti della disponibilità di persone competenti, essa dovrà essere composta da almeno due membri.

Compiti della Giuria:

- Presentarsi in anticipo sul campo di regata e tracciarne il percorso e le linee di partenza e di arrivo;
- Prendere nota dei numeri velici delle imbarcazioni iscritte quando si presentano alla partenza e quando tagliano il traguardo;
- Decidere autonomamente i differimenti dell'orario di partenza;
- Decidere in modo autonomo, durante la regata, l'eventuale sospensione della stessa o abbreviazioni di percorso per ragioni meteorologiche o altre. È compito specifico della Giuria assicurarsi che tali decisioni vengano comunicate per tempo ad ogni concorrente;
- Stilare le classifiche finali.

Fanno parte della Giuria anche le persone che la affiancano nella conduzione della regata.

21 Le iscrizioni dovranno pervenire TASSATIVAMENTE entro il termine definito dal Bando di regata. All'atto dell'iscrizione deve essere versata la quota d'iscrizione prevista.

22 Il Tempo Massimo può essere indicato nel Bando con:

a) un tempo fisso a partire dall'orario di partenza effettivo

b) un preciso orario solare.

In caso di partenza ritardata: nel caso a) il tempo massimo verrà automaticamente prolungato per un periodo corrispondente al rinvio, nel caso b) rimane l'orario fissato.

La regata sarà ritenuta valida se almeno una delle imbarcazioni in gara arriva entro il tempo massimo, altrimenti sarà annullata.

23 In ogni regata sarà stilata una classifica suddivisa per le categorie previste dal Regolamento di ammissione dell'AVT. Poiché il Campionato AVT valorizza sia la prestazione sportiva in regata sia la continuità di partecipazione alle competizioni, le disposizioni sui bonus-presenza e sull'attribuzione di punti a ritirati. squalificati o non

partiti sono finalizzate a tale obiettivo. Per ogni regata verranno premiati i primi tre classificati di ogni categoria. Nel caso la regata preveda l'assegnazione di un trofeo, questo potrà essere destinato dagli organizzatori al primo assoluto o al primo di una categoria tranne per la categoria bianca. Inoltre, gli organizzatori potranno destinare premi speciali sulla base di criteri autonomamente decisi.

Nell'arco della stagione velica viene assegnato, per ogni regata e per ogni categoria, un punteggio che comporrà la classifica generale per l'assegnazione del premio annuale. Per ciascuna imbarcazione sono sommabili, ai fini della classifica finale, tutti i punteggi ottenuti nelle regate valide della stagione, non annullate dall'organizzazione. Non è previsto alcuno scarto.

I punteggi saranno così distribuiti:

Classifica	Punti	Classifica	Punti
1°	100	14°	18
2°	80	15°	16
3°	60	16°	15
4°	50	17°	14
5°	45	18°	13
6°	40	19°	12
7°	36	20°	11
8°	32	21°	10
9°	29	22°	9
10°	26	23°	8
11°	24	24°	7
12°	22	25°	6
13°	20		

Dal 25° arrivato in poi, saranno assegnati 5 punti.

Alle barche fuori tempo massimo o ritirate e che si sono presentate sul campo di regata ma non hanno portato a termine la regata, saranno assegnati 4 punti. Alle barche squalificate saranno attribuiti 3 punti. Alle barche che non si sono iscritte o non si sono presentate sul campo di regata saranno attribuiti 0 punti.

Alle barche che avranno partecipato a tutte le regate del Campionato saranno attribuiti ulteriori 100 punti; alle barche che avranno partecipato a tutte le regate tranne una saranno attribuiti ulteriori 30 punti e 20 in caso non abbiano partecipato a due regate.

24 Alle imbarcazioni che partecipano attivamente al soccorso di un'altra imbarcazione in difficoltà o scuffiata durante la regata, sarà riconosciuta, nella classifica finale del campionato, 70 punti.

Parte quinta – Infrazioni, penalità, contestazioni

25 Per l'infrazione delle regole della parte seconda e terza, una barca dovrà compiere una *Penalità di un giro* il prima possibile, dopo essersi ben allontanata da altre barche.

In caso di contatto fra imbarcazioni, se una barca ha causato lesioni o gravi danni o nel caso in cui, pur avendo eseguito la *Penalità di un giro*, ha ottenuto un significativo vantaggio a causa della sua infrazione, la sua penalità deve essere il ritiro.

26 Nel caso in cui la Giuria abbia issato la bandiera di potenziale pericolo e uno o più membri di una imbarcazione siano privi di giubbotto salvagente omologato, l'imbarcazione sarà squalificata.

27 La Giuria non ha l'obbligo di agire d'ufficio in caso di infrazioni riguardanti il presente Regolamento, salvo presentazione di contestazioni.

28 L'imbarcazione che intende sollevare una contestazione nei confronti di un'altra barca deve:

- avvisare verbalmente e immediatamente il contestato;
- esporre immediatamente la bandiera rossa e mantenerla anche dopo l'arrivo;
- consegnare la contestazione per iscritto alla giuria entro 30 minuti dall'arrivo dell'ultima imbarcazione iscritta alla regata, salvo che il Bando stabilisca diversamente o salvo motivati casi di forza maggiore, e versare un deposito di € 20,00. Nel caso in cui la contestazione sia ritenuta valida, il deposito sarà restituito al reclamante.

A sua discrezione, l'imbarcazione che intende sollevare una contestazione potrà comunicare la protesta via VHF; questa procedura non la esime dal rispettare tutti e tre i punti precedenti.

29 Le contestazioni saranno giudicate dalla Giuria in base alle proprie osservazioni, alle segnalazioni del Comitato Organizzatore e/o delle parti e dei loro testimoni. In caso di parità di voti, viene invitato a votare il Direttore Sportivo dell'Associazione Vela al Terzo ASD.

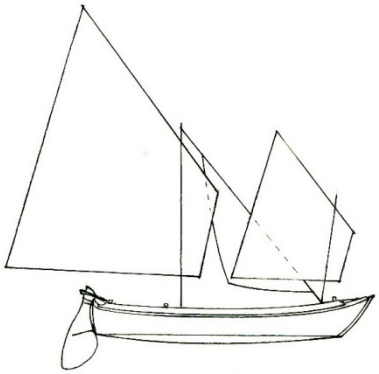
30 Su richiesta della Giuria, il Comitato organizzatore può esprimere un parere sulle contestazioni esaminate. La Giuria può chiedere al Comitato organizzatore di essere sollevata dal giudizio di una o più contestazioni, in tal caso sarà il Comitato Organizzatore a formulare il responso nei tempi e modi che riterrà opportuni. Qualora un membro del Comitato organizzatore sia interessato quale regatante all'esito di una decisione deve essere escluso da ogni discussione relativa al caso in esame.

31 La giuria potrà decidere le penalità fino alla squalifica. Il responso sarà inappellabile.

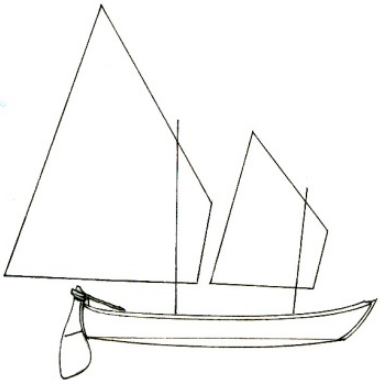
32 Nel caso rilevi un errore riguardante la propria posizione nella classifica di una regata, una imbarcazione può sollevare una contestazione nei confronti della Giuria. Essa deve consegnare la contestazione per iscritto o mandarla via mail al Direttore Sportivo dell'Associazione entro 24 ore dalla pubblicazione delle classifiche (cartacee o su sito web), salvo che il Bando stabilisca diversamente. Sarà il Comitato Organizzatore a formulare il responso nei tempi e modi che riterrà opportuni.

Parte sesta – Regole di ammissione alla regata, categorie, dotazioni, controllo

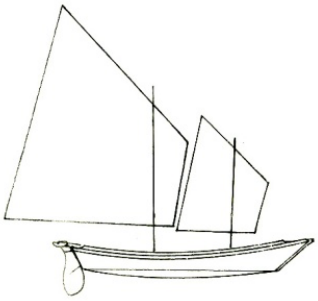
33 L'armo velico sarà composto da vela di maestra con, a prua, eventuale vela di trinchetta e/o fiocchi con forma di vela di strallo e anche su *spontiero* (bompresso volante) su alcune. La superficie di ogni vela di prua non deve superare un terzo di quella della vela di maestra.



Batelo a Pizzo È consentito l'uso, anche contemporaneo, della maestra, della trinchetta, di un fiocco a prua su *spontiero* (bompresso volante) e di un fiocco centrale (*carbonera*) tra i due alberi. La superficie della trinchetta e dei due fiocchi, presa singolarmente, non deve superare un terzo della superfice della maestra.

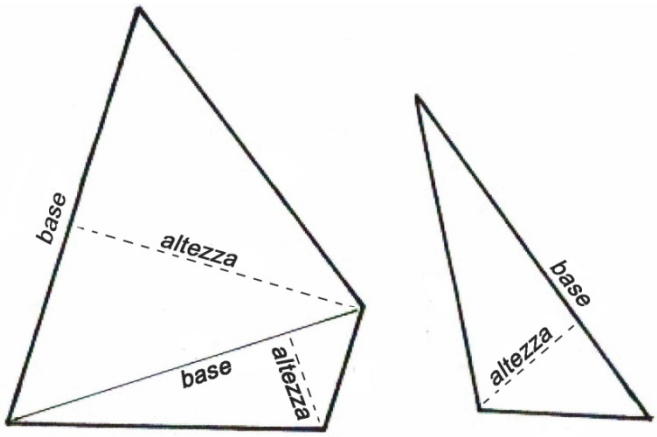


Topo Venezian* e *Topa. È consentito l'uso della maestra con un fiocco, oppure della maestra con trinchetta con l'albero di trinchetto issato esclusivamente sul trasto di prua e di un fiocco a prua su *spontiero*.



Sanpierota. È consentito l'uso della maestra con un fiocco oppure con trinchetta, con l'albero di trinchetta issato esclusivamente sul trasto di prua.
In regata non sono ammessi circuiti di borose mutuati dagli "armi Marconi".

34 **Coefficienti.** Ogni imbarcazione che intenda partecipare alle regate deve essere in possesso del numero velico AVT, tale numero potrà essere rilasciato con le modalità indicate nel Regolamento di Ammissione delle Imbarcazioni all'Associazione Vela al Terzo. All'atto della presentazione della richiesta del numero velico, dovrà essere allegata l'apposita scheda (Scheda di ammissione reperibile sul sito dell'AVT) compilata in ogni sua parte. In particolare, dovranno essere indicati i seguenti valori: - **A** lunghezza fuori tutto – **B** larghezza fuori tutto – **C** lunghezza massima al fondo compresa la curvatura esclusa l'asta di prua – **D** larghezza massima al fondo – **P** il peso a vuoto dell'imbarcazione compresi i paglioli– **SVR** superficie velica della randa – **SVT** superficie velica della trinchetta – **SVF** superficie velica del fiocco. La superficie delle vele verrà calcolata dividendo le stesse in triangoli e usando la formula: base per altezza diviso due



35 Calcolo della superficie velica massima teorica **(SVMax)** propria di ogni imbarcazione.

Sono stabiliti i seguenti **CT** (coefficienti tipici):

A - per imbarcazioni a fianchi diritti (sanpierote, sandoli o simili) pari al valore **3,00**
B – per imbarcazioni a fianchi curvi non pontate (topi veneziani, tope o simili) pari al valore **3,10**
C – per imbarcazioni a fianchi curvi pontate (bateli a pizzo o simili) pari al valore **3,25**

Applicando la seguente formula

(lunghezza massima al fondo) **C** X **D** (larghezza massima al fondo)

si ottiene la superficie teorica del fondo **ST**

moltiplicando **ST** X **CT** si ottiene la superficie velica massima teorica consentita **SVMax**

36 La superficie effettiva della randa potrà avere una tolleranza massima in eccesso pari al 3% della SVMax (come calcolata all'art.37). Le Imbarcazioni che superano tale valore non potranno partecipare alle regate. Resta inteso che l'imbarcazione dovrà **in ogni caso** rientrare nei parametri previsti dall'articolo seguente.

37 Considerando la superficie velica della maestra SVMax–e i coefficienti tipici come definiti negli articoli precedenti, sono costituite le seguenti categorie:

CT	CATEGORIA	LIMITI
3,00	A) Guidone marrone	SVM fino a max 15,50 mq
	B) Guidone verde	SVM fino a max. 18,00 mq
	C) Guidone giallo	SVM fino a max. 21,00 mq
	D) Guidone blu	SVM oltre a 21,00 mq
3,25	E) Guidone arancio	Superficie velica come da coefficiente tipologico (art. 36)
3,10	F) Guidone azzurro	Superficie velica come da coefficiente tipologico (art. 36)

38 Ogni anno, prima dell'inizio del Campionato, il Consiglio Direttivo potrà organizzare dei controlli sulle misure, metodi costruttivi, armi e vele di singole imbarcazioni o gruppi di imbarcazioni al fine di aggiornare o redigere la Scheda anagrafica di ogni imbarcazione. Tali controlli potranno essere effettuati anche dopo le singole regate. I "paroni" delle imbarcazioni designate che intendono partecipare a singole regate o al Campionato sono tenuti a collaborare con il Consiglio per agevolare tali misurazioni e ad assumersene gli eventuali costi. In caso di cambiamenti apportati allo scafo o alle vele, il "paròn" dell'imbarcazione è tenuto a segnalarlo al Consiglio direttivo, che provvederà ad aggiornare la scheda anagrafica dell'imbarcazione; eventuali costi saranno a carico del "paròn" dell'imbarcazione.

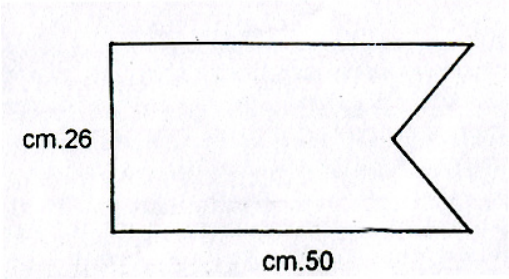
39 Categoria bianca. Le barche tipiche che non possiedono numero velico e desiderano

partecipare alle regate possono ricevere un numero velico contrassegnato dalla sigla “T”. Il numero sarà assegnato dal Consiglio Direttivo per tramite del Direttore sportivo, previa compilazione e consegna di un modulo di adesione comprendente le caratteristiche principali dell’imbarcazione semplificato rispetto a quello di ammissione (appendice x).
Le barche che, pur possedendo il numero velico, preferiscono partecipare in modo non competitivo alle regate, possono iscriversi alla categoria “amatori”.
Tanto le barche “amatori” quanto quelle “tipiche” dovranno issare un **guidone di colore bianco** durante le regate.
Per questa categoria non è prevista una classifica, ma soltanto la segnalazione dell’orario di partenza e di quello d’arrivo.

40 Ogni imbarcazione è tenuta ad avere a bordo, secondo la tradizione lagunare, remi, forcole e àncora. Tutte le imbarcazioni devono essere in grado di poter rientrare all’ormeggio autonomamente e in sicurezza anche con condizioni metereologiche sfavorevoli.
Inoltre, ogni imbarcazione è tenuta ad avere a bordo un apparato VHF marino pienamente efficiente, un giubbotto salvagente omologato per ogni membro del suo equipaggio, secchio e sessola.

41 In regata e durante tutta la durata della manifestazione, ogni imbarcazione deve esporre in modo ben visibile:

- il proprio numero velico, i cui caratteri numerici dovranno essere di colore nero su fondo bianco e avere una altezza minima di cm.25
- la bandiera con il colore della categoria di appartenenza



Dimensioni e forma della bandiera di categoria che andrà esposta all’estremità superiore del picco di maestra

I soci dell’Associazione Vela al Terzo hanno inoltre l’obbligo di esporre il guidone sociale.

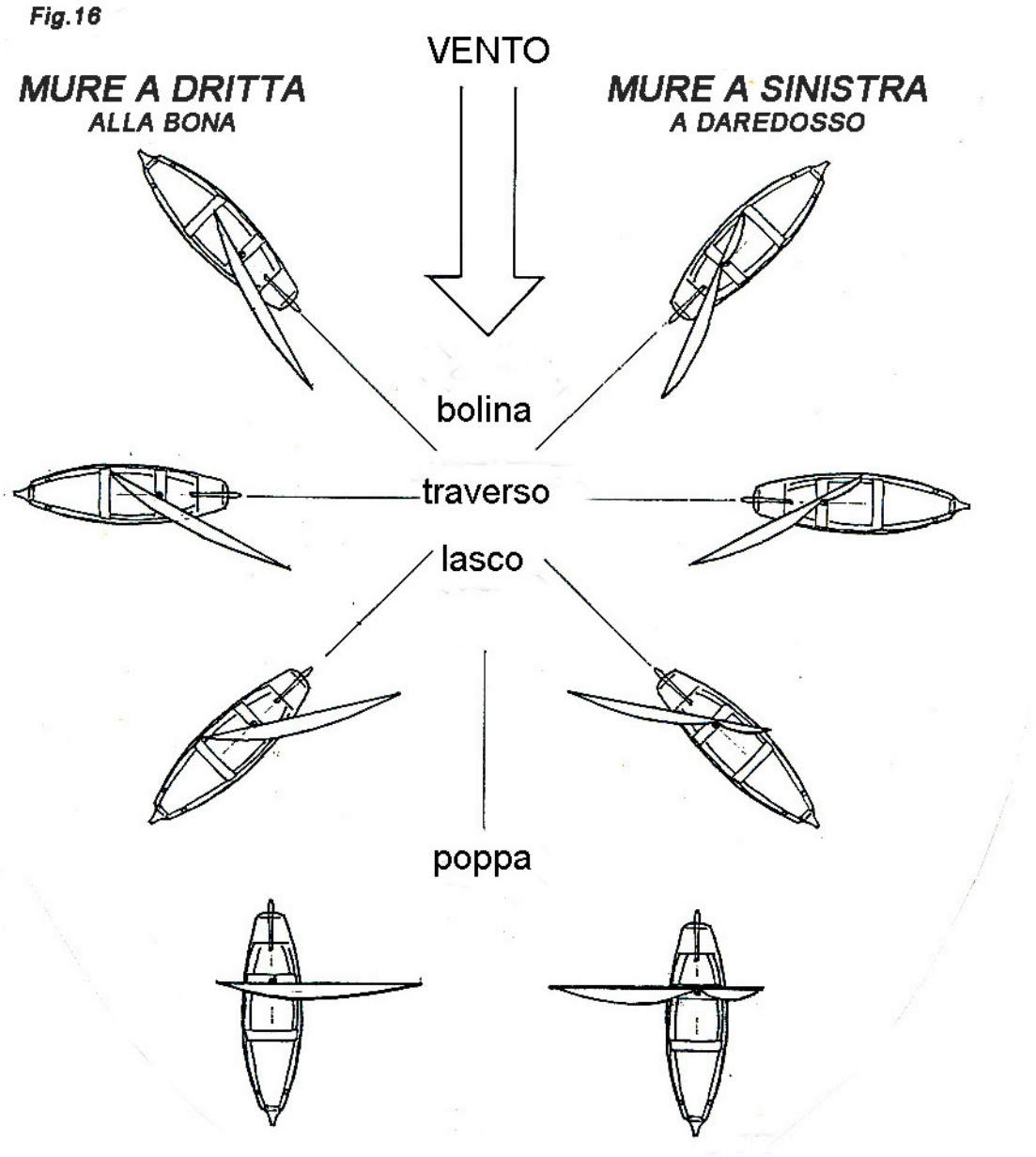
42 Non è consentita l’esposizione di immagini, scritte, marchi o loghi pubblicitari commerciali. È consentita, esclusivamente per le Associazioni Sportive non a fine di

lucro, l’esposizione sulle vele del proprio logo e, nella dimensione massima di cm.150x20, il nominativo dell’Associazione stessa. È consentita esclusivamente l’esposizione dei loghi dei costruttori delle vele e degli scafi nella dimensione massima di cm.12x12. Eventuali contestazioni verranno definite dal Consiglio Direttivo.

43 **Verifiche.** È competenza del Consiglio anche per tramite del Direttore sportivo la verifica del rispetto, da parte delle barche, dei requisiti generali quanto delle singole prescrizioni presenti in tutti gli articoli del presente Regolamento. Le violazioni del presente Regolamento saranno perseguite come previsto all’art.6: Sanzioni e Procedure Disciplinari previste dal *Codice Etico e di Comportamento* che qui si richiamano in sintesi: richiamo scritto, sospensione temporanea dall'attività sociale, sportiva o di laboratorio, revoca di incarichi o funzioni, espulsione dall'Associazione (nei casi più gravi e previa delibera dell'Assemblea dei Soci o del Consiglio Direttivo, come previsto dallo Statuto).

DEFINIZIONI GENERALI

ANDATURE E MURE: una imbarcazione è mure a dritta quando, guardando verso prua, ha il vento proveniente dal lato destro ed il boma orientato verso sinistra; al contrario, è mure a sinistra quando il boma è orientato verso destra e il vento proviene dal lato sinistro
Fig.16



BARCA: si intende una imbarcazione con il suo equipaggio e tutte le sue appendici
BOA: un oggetto, una imbarcazione della Giuria circondata da acque navigabili dalla quale si estende la linea di partenza o di arrivo, un oggetto intenzionalmente attaccato all'oggetto o all'imbarcazione, il cavo dell'ancora dell'oggetto o dell'imbarcazione.
La barca deve lasciare la boa da una parte, come previsto dalle istruzioni.

Quando possibile, la barca Giuria metterà un grippiale per segnalare la posizione della sua àncora.

BARCA IN REGATA: si considera tale dai 4 minuti prima della partenza fino a quando non si sarà allontanata dalla linea di arrivo

CERCHIO DELLE TRE LUNGHEZZE: il cerchio che ha come raggio tre lunghezze della barca più vicina alla boa e come centro la boa stessa

CORRETTO NAVIGARE: evitare in tutti i modi il contatto tra barche e, in. caso di danno, rispondere per i danni arrecati agli altri concorrenti derivanti da causa propria; soccorrere le imbarcazioni in difficoltà o scuffiate e ridurre al minimo qualsiasi impatto ambientale negativo causato dalle proprie imbarcazioni

GIUSTA ROTTA è il percorso che l'imbarcazione deve compiere per raggiungere nel minor tempo possibile la boa successiva (tale rotta non deve essere necessariamente la più breve).

OSTACOLO: è un oggetto che una barca non potrebbe superare senza cambiare sostanzialmente la sua rotta se stesse navigando direttamente verso di esso e fosse a tre lunghezze di scafo da esso.
Sono ostacoli anche: un oggetto che le barche possono passare in sicurezza da un solo lato; un oggetto, area o linea da cui il Bando o le Istruzioni di regata prescrivono di tenersi lontano, TRANNE LE BOE; una barca in regata da cui le altre barche in regata devono *tenersi discosto*; una altra imbarcazione da cui le NIPAM e le norme governative sul diritto di rotta prescrivono alle barche in regata di tenersi lontane.

PENALITÀ DI UN GIRO: consiste nell'eseguire una virata e una abbattuta (o il contrario) consecutive. Tale penalizzazione va eseguita *tenendosi discosti* dalle altre imbarcazioni presenti sul campo di regata per non intralciarle o danneggiarle.
Quando una barca effettua la penalità alla linea d'arrivo o nei suoi pressi, il suo scafo deve essere completamente sul lato di percorso della linea prima di arrivare.

SOPRAVVENTO - SOTTOVENTO - AL VENTO: una imbarcazione si definisce sopravvento a un'altra quando ha il boma orientato verso quest'ultima (che è, di conseguenza, sottovento). La barca sopravvento può essere definita anche come barca al vento.

SPORTIVO: chi si comporta con lealtà, correttezza, cavalleria nel pieno rispetto delle regole previste.

SPORTIVITA': il pieno rispetto delle regole con attenzione anche per l'incolumità e prudenza verso la persona o le persone contro cui si gareggia o compete; altrimenti significa anche accettare la sconfitta o non sbeffeggiare in caso di vittoria. Un principio fondamentale di

sportività è che, quando una barca infrange una regola, essa deve prontamente eseguire una penalità appropriata o una azione appropriata, che può essere anche il ritirarsi.

TENERSI DISCOSTA: una barca si tiene discosta da una barca con diritto di rotta:
(a) se la barca con diritto di rotta può seguire la sua rotta senza necessità di compiere manovre per evitarla;
(b) quando le barche sono *vincolate*, se la barca con diritto di rotta può anche cambiare la sua rotta in entrambe le direzioni senza creare un contatto immediato.
Una barca che debba tenersi discosta da un'altra, deve tenersi discosta dallo scafo e dall'attrezzatura di un'altra barca.
La definizione "tenersi discosto" va considerata con particolare attenzione durante la manovra della abbattuta, poiché le barche armate con vela al terzo sono munite di un boma (antenèla de soto) molto lungo che, nelle andature portanti, sporge molto lateralmente.

VINCOLO/BARCHE VINCOLATE: due barche si intendono vincolate quando:
> sono sulle stesse mure
> la prua o l'attrezzatura oltre la prua (trinchetta, fiocco) della barca che sopraggiunge supera la linea trasversale che passa per la poppa o la parte più arretrata dell'attrezzatura (estremità del boma o pala del timone) della barca che viene raggiunta (fig.6).